

21

Verbale

Sella seduta 28 Aprile 1914



Presiede il Comm. Magaldi. Sono presenti:
Comm. Sednik, Comm. Verardo, Prof. Michel, Prof.
Rubini, Conte Carafa, Commissari - Assiste il
Sig. T. Berton, segretario.

Si inizia la seduta con la lettura dei
verbali delle sedute 6, 20 e 25 aprile i quali
vengono approvati.

Quindi il Prof. Michel, dietro invito del
Presidente, informa la Commissione sull'esito
dei saggi fatti sul trattamento di quiescenza
che ne risulterebbe per il personale subalterno
e di servizio, mediante la sua iscrizione alla
Cassa Nazionale di Previdenza.

Risulta che per un iscritto all'età di 20
anni che compia un versamento annuo commisurato
al 7 % dello stipendio, e che svolga la carriera
come è prevista nella tabella organica, la
pensione vitalizia annua, decorribile dal 60° an-
no di età si aggira sulle 1800 lire; per chi in-
vece si iscriverà alla Cassa all'età di 35 anni
e verserà un analogo contributo, la pensione vita-
lizia assicurata dopo 30 anni di iscrizione, e
cioè al 65° anno di età, si aggira attorno alle

1200 lire.

Tali esempi sono fatti sulla base della tariffa a contributi alienati mentre che, applicando la tariffa che fissa nell'iscritto il diritto di fare percepire agli eredi in caso di morte i contributi versati, la rendita annua assicurata si riduce di $1/3$ circa.

La Commissione afferma che sulle accennate basi si possa costituire un soddisfacente trattamento di quiescenza per il personale subalterno e di servizio e delibera la sua iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza. Viene quindi approvato l'art. 75 bis nei seguenti termini:

ARTICOLO 75 bis - Tutto il personale di servizio sarà iscritto alla Cassa Nazionale di Previdenza.

I contributi annui da versare nei rispettivi conti individuali saranno commisurati al 7 % dello stipendio: il 2% a carico del personale e il 5% a carico dell'Istituto.

Il Prof. Michel fa poi rilevare che col versamento commisurato al 7% dello stipendio annuo non si potrà costituire un possibile trattamento di quiescenza per il personale che abbia oltrepassato i 40 anni e che quindi si potrebbe, analogamente a quanto fu fatto per gli impiegati, elevare da una certa età in poi la quota percen-

tuale del versamento.

Il Presidente ritiene che siano pochissimi coloro che si trovano in tali condizioni di età e che convenga quindi demandare al Consiglio di Amministrazione i provvedimenti che sembreranno opportuni caso per caso.

La Commissione accoglie le conclusioni del Presidente dopo aver riscontrato, seduta stante, sull'elenco del personale subalterno in servizio, che effettivamente coloro che hanno oltrepassato il 40° anno di età sono pochissimi.

Il Comm. Verardo quindi fa presente l'opportunità che, prima che si discutano le disposizioni transitorie, si proceda ad una nuova lettura degli articoli, che gli sembra necessaria dopo le non poche e non lievi modificazioni introdotte nel progetto di regolamento presentato all'esame della Commissione, anche allo scopo di eliminare eventuali disarmonie specialmente derivanti dalle modificazioni stesse. - Così viene stabilito.

Sull'articolo primo il Comm. Verardo osserva che, applicando letteralmente le disposizioni in esso contenute, il Cassiere, il Controllore di Cassa e l'Economo verrebbero assegnati al personale d'ordine, mentre egli ritiene che gli impiegati aventi tali funzioni debbano classificarsi fra quelli di concetto.

La Commissione conviene che tali impiegati debbano essere classificati di concetto e stabilisce concorde di modificare l'art.1° nella seguente formula:

ARTICOLO I - Il personale amministrativo e tecnico dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, tanto maschile quanto femminile, si distingue in due categorie:

- 1° personale di concetto;
- 2° personale di ordine.

Appartengono alla categoria di concetto gli impiegati adibiti: a studi ed applicazioni scientifiche, attuariali, statistiche; all'ordinamento dei servizi di produzione e d'ispezione; a lavori direttivi di ragioneria; all'esame ed accettazione dei rischi; alla risoluzione di questioni legali e contrattuali; ed in genere coloro che nel disimpegno delle mansioni loro affidate debbono, usufruendo di cultura e conoscenze specifiche, risolvere quesiti, dare pareri, preparare risoluzioni. Vi appartengono inoltre gli impiegati aventi funzioni di cassiere, di controllore di cassa e di economo e funzioni ispettive.

Appartengono alla categoria d'ordine tutti gli altri impiegati."

Viene per conseguenza modificato anche l'art. 3 nella seguente forma:

ARTICOLO 3 - Le mansioni di Cassiere, di Economo, di Controllore di Cassa, sono conferite ad impiegati di concetto; quelle di fiduciario di Cassa e di Distributore della corrispondenza possono essere conferite tanto ad impiegati di concetto quanto ad impiegati d'ordine, avuto riguardo alla diversa importanza delle medesime.

Il Consiglio di Amministrazione, sopra proposta del Direttore Generale, può consentire la corrispondenza di un assegno fisso speciale a favore degli impiegati che sono investiti delle dette mansioni."

La seduta è quindi tolta e la Commissione è convocata per domani 29 aprile.
